

**Piano di lavoro progettuale
Bando di ricerca sanitaria 2018
“programma 5 per mille anno 2016”**

Alla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori
Via Alessandro Torlonia, 15
00161 – Roma

Piano di lavoro progettuale

Il sottoscritto Ermanno Rondini
in qualità di Presidente della LILT di Reggio Emilia, via Alfieri, ½ 42123 Reggio Emilia, CF 91067950351,
intende richiedere alla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori – Sede Centrale – un finanziamento
nell’ambito del “programma 5 per mille anno 2016” tramite il predisposto “piano di lavoro progettuale”.

Titolo del Progetto

Imparare a prendersi cura di sé nei percorsi di remissione di malattia, riabilitazione e reinserimento professionale in donne colpite da neoplasia mammaria

Area tematica di ricerca

- a) Area tematica C: Prevenzione terziaria: riabilitazione fisica, sociale, psicologica ed occupazionale del paziente oncologico, con particolare attenzione sul coinvolgimento attivo e diretto della famiglia, nel rispetto della dignità della persona in fase di malattia critica e/o avanzata. Individuazione di terapie innovative per il trattamento di recidive.

Durata:

Annuale

Biennale

Responsabile del Progetto con indicazione espressa dell’indirizzo di posta elettronica

Responsabile del Progetto

Ermanno Rondini: Presidente LILT Sez. Prov. di Reggio Emilia mail: info@legatumorireggio.it

Referente Scientifico della Ricerca:

Ermanno Rondini Oncologo ASMN IRCCS Reggio Emilia mail: rondini.ermanno@ausl.re.it

Sinossi del Progetto / Premesse e razionalità

RAZIONALE:

La riduzione dello stress e un cambiamento degli stili di vita a rischio possono portare a un significativo miglioramento dei percorsi di prevenzione delle recidive e della qualità di vita generale dei pazienti.

OBIETTIVI:

Sperimentazione e valutazione dell’efficacia di un percorso di riabilitazione della donna colpita da cancro mammario, migliorando il lavoro dei servizi sociosanitari in rete attivando e monitorando percorsi di riabilitazione integrata sul cambiamento di stili di vita a rischio e reinserimento professionale .

MATERIALI E METODI:

metodo: applicazione del Modello Transteorico del cambiamento (TTM) alla riabilitazione oncologica integrata; materiali: test tabaccologica e sugli stili di vita; test stress lavoro-correlato; ancore di carriera; riadattamento dello specifico ICF brief core set dell’OMS; testistica validata per il percorso fisioterapico; strumenti derivati dal protocollo MBSR per il cancro; strumenti derivati dalla medicina narrativa; strumenti riadattati dalle carte *gowish*; testistica per la rilevazione del gradimento dei percorsi.

FASI DI SVILUPPO:

1. Creazione gruppo di lavoro, elaborazione strumenti operativi e di monitoraggio, formazione operatori; avvio del percorso, con colloquio motivazionale alle donne interessate; somministrazione pretest 2. realizzazione dei percorsi riabilitativi sugli stili di vita; 3. Elaborazione dati e diffusione raccomandazioni;

RISULTATI ATTESI per ogni Unità Operativa:

individuazione di un gruppo di lavoro partecipante alla formazione di almeno 15 operatori; partecipazione alla ricerca intervento; sperimentazione di un modulo di reinserimento lavorativo in 2 luoghi di lavoro. Solo LILT capofila: elaborazione di un protocollo di ricerca in cure palliative e valutazione dell'efficacia del percorso.

Piano di lavoro progettuale - articolazione del progetto con dettaglio relativo a:

Ruolo della Sezione LILT capofila:

_Predisposizione degli strumenti operativi per la Ricerca Intervento, per il monitoraggio e valutazione del progetto (con ISPRO di Firenze) e realizzazione moduli formativi rivolti a operatori LILT e Istituti scolastici (Istituti Alberghieri in collaborazione con SINU e altre Società Scientifiche o Sedi Universitarie ritenute necessarie rispetto agli obiettivi del progetto per la realizzazione dei percorsi).

_predisposizione strumenti di inserimento lavorativo dedicato, in collaborazione con le Associazioni di categoria interessate e terapisti occupazionali (Es.: As. Industriali, organizzazione sindacali..)

_attivazione della ricerca-intervento e valutazione dell'intervento e coordinamento raccolta dati.

_Elaborazione di un protocollo di ricerca sulla condivisione delle scelte nelle pazienti in stadi avanzati di malattia nella seconda annualità del progetto, previa *submission* al Comitato Etico dell'AUSL di Reggio Emilia.

_organizzazione del Convegno Conclusivo, elaborazione e diffusione dei dati della ricerca anche con pubblicazioni scientifiche.

Ruolo delle Sezioni LILT coinvolte:

_Individuazione di un gruppo di lavoro territoriale che contribuisce alle azioni di Ricerca a supporto della LILT capofila (e che comprenda operatori del SSN e un reparto per il reclutamento delle pazienti);

_Partecipazione alla ricerca intervento rispetto alle azioni formative previste dalla LILT capofila.

_ Contributo al monitoraggio del Progetto e alla sua valutazione, gestione diretta della raccolta dei dati locali.

_Ruolo di IISPRO: partecipazione alla ricerca intervento e elaborazione del piano di valutazione in collaborazione con la Sez. capofila.

tempi di realizzazione:

primo trimestre:

costituzione dei gruppi di lavoro territoriali, condivisione degli strumenti operativi e di monitoraggio e valutazione delle diverse fasi del progetto. Predisposizione degli strumenti per il percorso riabilitativo delle donne trattate e del percorso per il reinserimento lavorativo.

Secondo trimestre:

- formazione degli operatori: avvio del percorso, con colloquio motivazionale alle donne interessate: primo mese secondo trimestre
- coinvolgimento e formazione degli Istituti Alberghieri, degli Istituti professionali per i servizi socio-sanitari e dei corsi di laurea sanitari per la diffusione dei contenuti dei percorsi riabilitativi.
- Somministrazione strumenti di intervento
- Coinvolgimento delle Associazioni di categoria implicate nel reinserimento lavorativo (secondo trimestre)

Dal terzo al quinto trimestre:

realizzazione della ricerca-intervento (modalità caso-controllo) con i percorsi inerenti alla riabilitazione legati agli stili di vita e la risposta ai bisogni relativi al reinserimento professionale (secondo, terzo, quarto, quinto trimestre)

Dal quinto all'ottavo trimestre:

Elaborazione di un protocollo di ricerca in cure palliative sulla condivisione delle scelte nelle pazienti in stadi avanzati di malattia e *submission* a Comitato Etico dell'AUSL di Reggio Emilia.

Ottavo trimestre:

Raccolta, analisi dati, comunicazione dei risultati e diffusione delle raccomandazioni operative ad

essi collegati

Risultati attesi dalla ricerca, con specifica evidenza agli approcci con elevato livello di trasferibilità sociale, in particolare all'interno del SSN

Il risultato conclusivo (inteso come **prodotto** della Ricerca, che consiste nella **realizzazione di un percorso riabilitativo** rivolto a tutte le donne con carcinoma mammario, inserito nell'iter clinico ordinario, coordinato dalla LILT in stretta collaborazione con tutti i partner) include:

- a) Servizio di colloqui motivazionali di orientamento ai percorsi riabilitativi per pazienti e loro famigliari da parte delle Sezioni LILT.
- b) Predisposizione di modalità di **reinserimento lavorativo** in accordo con Associazioni Industriali e Sindacali, finalizzato al miglioramento del benessere psico-fisico delle donne in ambito professionale.
- c) Attuazione del **protocollo di intervento riabilitativo** sopra descritto in 12 mesi, da parte delle donne reclutate considerato valido, ai fini della ricerca, se le donne partecipano ad almeno 2 percorsi su 6 (cioè i cinque previsti più eventualmente quello di disassuefazione al fumo per le pazienti fumatrici).
- d) **Percorso formativo** realizzato da operatori LILT e operatori dei SIAN rivolto agli studenti degli Istituti Alberghieri che conducono i laboratori di cucina e corso rivolto a tutti gli studenti delle scuole universitarie inOteressate (anche con modalità di frequenza a distanza) sui contenuti del percorso di riabilitazione, con riferimento specifico agli Istituti Professionali dei Servizi Sociali e le Scuole universitarie di orientamento sanitario.

Se i risultati dello studio saranno positivi i prodotti potranno essere considerati "buone pratiche", facilmente inseribili negli iter clinici ordinari.

Risultati attesi dalla ricerca, con specifica evidenza riguardo lo sviluppo di reti collaborative fra le Sezioni LILT e qualificate strutture operanti in ambito sanitario e di ricerca

Si prendono in considerazione 4 Aree:

Area "Organizzazione dei Servizi"

Area Formazione

Area Reinserimento professionale

Area Valutazione efficacia percorso di riabilitazione

Area Organizzazione dei Servizi: Risultati attesi: Costituzione di un gruppo di lavoro LILT/ SSN in ognuna delle unità operative e adozione degli strumenti per il monitoraggio delle azioni del progetto; Apertura di un servizio di colloqui motivazionali in ogni unità operativa; elaborazione di un protocollo di ricerca sulla condivisione delle scelte nelle pazienti in stadi avanzati di malattia.

Area Formazione: Risultati attesi: Formazione di almeno 100 fra docenti e studenti di un Istituto Alberghiero per ogni Unità operativa e inserimento di un modulo di Aula o FAD rivolto ad almeno 100 studenti di corsi di Laurea Sanitari, Istituti Professionali dei Servizi Sociali, Scuole universitarie di riabilitazione e fisioterapia per ogni Unità operativa.

Area Reinserimento Professionale: Risultati attesi : sperimentazione e verifica di efficacia di un modulo di reinserimento professionale dedicato alle donne con cancro mammario in almeno 6 Luoghi di lavoro dei territori di competenza delle LILT e delle altre Unità operative del Progetto.

Area Valutazione efficacia del percorso di Riabilitazione: Risultati attesi: rielaborazione, analisi e diffusione degli esiti dello studio, effettuato dalla Sezione LILT capofila sulle donne in trattamento di riabilitazione integrata, come descritto nel progetto di ricerca.

Sezioni LILT

LILT di Reggio Emilia (capofila)

LILT di Ferrara

LILT di Oristano

Altre Strutture

La Ricerca si attua in stretta collaborazione con il Servizio Sanitario Nazionale, l'Associazione Industriali, le Associazioni Sindacali, gli Istituti Alberghieri, Istituti professionali per i servizi sociosanitari e i Corsi di Laurea Universitari interessati ad inserire i contenuti del percorso di riabilitazione nelle loro proposte didattiche. La Società Italiana di Nutrizione Umana e altre Società scientifiche e Corsi di laurea sanitari utili e interessati alle diverse fasi del progetto.

--	--

Enti Partner:

Giuseppe Gorini - ISPRO Firenze

Indicazione delle modalità di coinvolgimento dei giovani, del loro numero e della loro retribuzione

I giovani verranno coinvolti a livello scolastico e all'università dei corsi di laurea delle professioni sanitarie con i moduli specifici di formazione loro rivolti; il loro coinvolgimento non è solo legato all'acquisizione di conoscenze ma al mettere in pratica quanto apprendono in teoria, grazie ad azioni specifiche nei percorsi laboratoriali per le pazienti e i familiari sulla sana alimentazione.

Valorizzazione dei ricercatori e degli operatori al di sotto dei 35 anni come scelta prioritaria del personale da coinvolgere, a cui è rivolto più del 50% del budget rivolto al personale (vedi piano finanziario)